

Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 20 maggio 2009

Meteorologia: aprile 2009

Piuttosto mite e bagnato

Al sud delle Alpi e in Engadina aprile si è confermato quale mese bagnato, con oltre una decina di giorni con precipitazioni e quantitativi di acqua tra una volta e mezza e due volte la norma sul versante sudalpino e leggermente sopra la norma in Engadina. In contrasto con un soleggiamento generalmente sotto la media, il mese è però stato piuttosto mite, soprattutto in quota, con uno scarto positivo dalla media da circa 2 gradi a bassa altitudine a quasi 3 gradi in montagna. Ciò non ha impedito che a due riprese, attorno a metà mese e di nuovo verso la fine, si accumulassero ingenti quantitativi di neve sopra 1800-2200 metri di altitudine. Il soleggiamento è invece risultato piuttosto ridotto nel

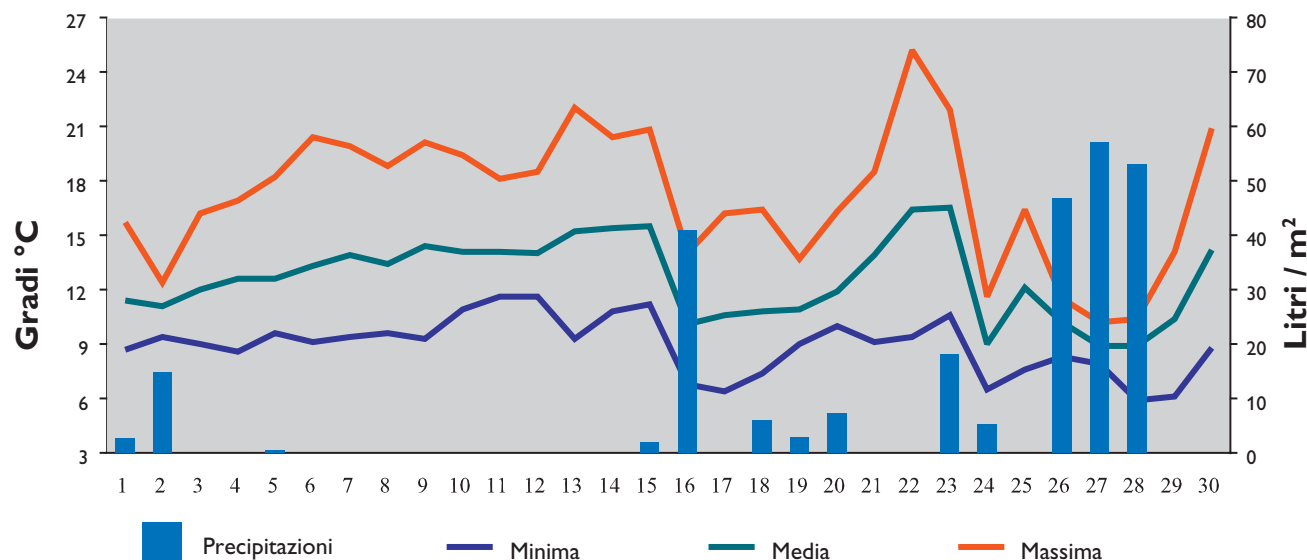
Sopraceneri e nelle valli del Grigioni italiano, leggermente sotto la media nel Sottoceneri e leggermente sopra in Engadina.

Al nord delle Alpi il mese ha marcato il passaggio alla primavera con tempo caldo, ben soleggiato e piuttosto asciutto. In particolare la temperatura ha superato la norma di diversi gradi, tanto che sull'Altopiano l'aprile 2009 è risultato il terzo più caldo dall'inizio dei rilevamenti sistematici nel 1864.

Al parte qualche debole rovescio locale, la prima metà del mese è stata praticamente asciutta, con la distribuzione della pressione caratterizzata da una debole fascia anticiclonica

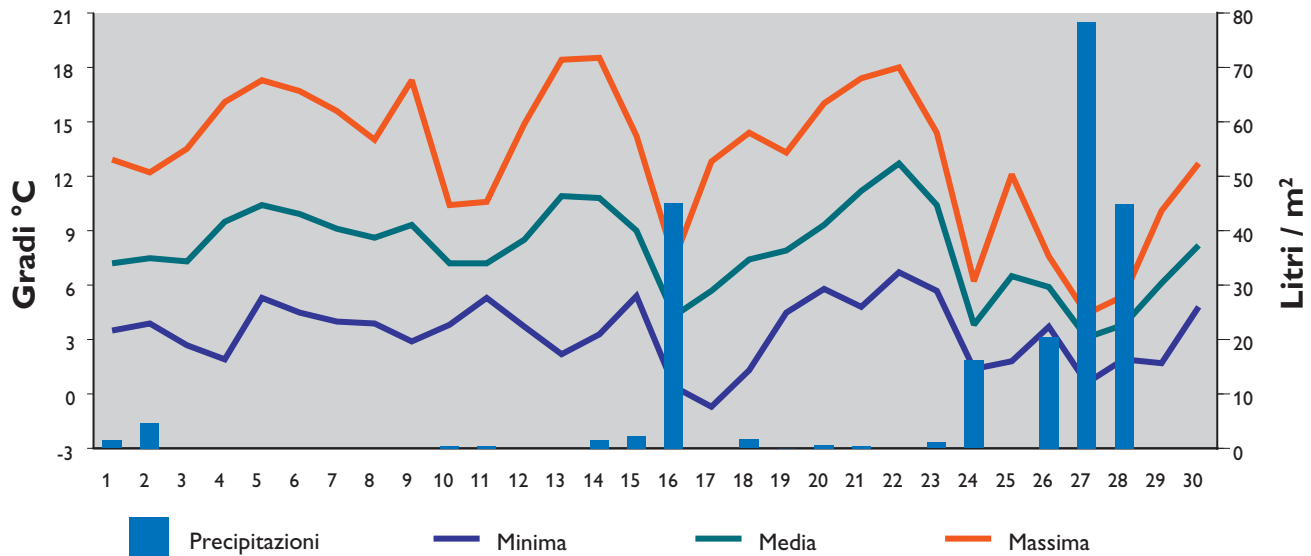
sul continente e una vasta ma poco profonda zona depressionaria sul Mediterraneo. Con le masse d'aria di provenienza subtropicale le temperature sono risultate ovunque sopra la media. Una prima perturbazione attiva ha invece toccato il sud delle Alpi il 16 con precipitazioni continue e 30-40 cm di neve fresca in montagna. Fino al 23 è poi seguito un periodo di nuovo mite ma piuttosto variabile con rovesci quasi tutti i giorni, più importanti nel Ticino centrale e meridionale causato dalla continua presenza di una depressione sull'area mediterranea e l'afflusso di aria a tratti umida verso le Alpi. Un drastico cambiamento ha invece avuto luogo il 24, con l'inizio di una fase di sbarramento e di pre-

Andamento della temperatura e delle precipitazioni, per giorno, a Lugano, nel mese di aprile 2009



Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Andamento della temperatura e delle precipitazioni, per giorno, a Piotta, nel mese di aprile 2009



Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

precipitazioni durata fino al 28. Il periodo più attivo ha avuto luogo da domenica mattina 26 aprile e la notte tra martedì 28 e mercoledì 29 aprile. Durante circa 67 ore di precipitazioni continue sono caduti da 150 a 180 litri di acqua per metro quadrato, con punte di oltre 200 litri nelle zone più colpite. La fascia che ha raccolto i quantitativi più abbondanti si estende dal Verbano fino all'alta Valle Maggia e al Sempione.

Il limite delle nevicate è restato sui 1800-2000 metri per gran parte dell'evento, scendendo poi sotto i 1500 metri a partire da martedì pomeriggio. Mercoledì mattina la neve copriva così una fascia di bosco con gli alberi già verdi dalle prime foglie e a 2000 m di altitudine (Robiei) si misurava una coltre di 130 cm di neve fresca.

Grazie alla neve in altitudine, che ha interessato almeno il 30% del territorio, il deflusso dei fiumi è stato relativamente modesto, il Verbano ha comunque raggiunto la quota massima di 194.83 m slm (Ufficio federale dell'Ambiente UFAM).

A parte a Morcote dove uno scoscendimento ha portato acqua e materiale fino in paese, i disagi sono generalmente stati contenuti, limitati ad alcuni allagamenti e qualche dissesto idrogeologico. Valanghe di grosse dimensioni

hanno però localmente raggiunto i fondovalle, in particolare in Valle Bedretto dove la strada è rimasta interrotta da vaste colate di neve bagnata. Disagi e danni importanti si sono per contro verificati nel Norditalia, in particolare Piemonte e Lombardia, con fiumi in piena (tra gli altri anche il Po) e dissesti vari. ■

Tab.01: Bollettino meteorologico delle stazioni di Lugano (LU) e Locarno Monti (LM), nel mese di aprile, dal 1985

	Temperatura dell'aria in gradi centigradi						Ore di sole		Precipitazioni			
	Media		Minima		Massima		LU	LM	Giorni con pioggia ¹		mm totale	
	LU	LM	LU	LM	LU	LM			LU	LM	LU	LM
1985	11,6	11,7	3,3	3,5	23,0	21,8	219,2	223,0	6	7	95,2	131,4
1986	9,2	8,4	1,2	-1,0	24,3	25,3	76,9	78,7	23	23	511,9	687,6
1987	11,7	12,3	1,4	1,4	23,3	24,0	213,0	232,8	6	7	124,5	171,0
1988	11,9	12,2	6,1	5,8	21,2	23,4	131,9	149,3	8	7	81,1	83,8
1989	9,7	9,1	4,3	3,7	20,0	19,7	99,1	103,6	21	19	545,7	574,1
1990	10,7	10,9	4,8	3,9	24,8	24,4	158,8	176,3	14	14	173,5	114,6
1991	10,7	11,0	1,6	1,1	21,4	22,1	159,7	185,5	9	7	63,1	37,5
1992	11,4	11,6	3,2	2,5	23,9	24,4	130,2	158,7	9	9	136,4	114,0
1993	11,4	12,2	4,2	5,1	20,6	22,6	148,2	160,7	13	14	136,6	124,2
1994	11,3	11,3	1,8	2,6	23,1	23,9	168,8	181,9	10	9	116,3	93,2
1995	12,3	12,6	2,9	3,2	24,5	25,2	195,6	213,4	9	8	176,8	235,3
1996	12,4	13,1	3,4	3,1	22,6	24,7	180,6	191,7	9	7	61,5	32,8
1997	11,8	12,6	3,0	2,8	23,2	23,4	298,5	311,7	3	3	96,8	60,9
1998	10,4	10,0	1,1	0,2	21,0	22,8	120,5	129,5	17	16	302,0	464,1
1999	12,0	12,2	3,9	2,7	21,5	23,7	165,6	178,2	9	8	123,0	166,7
2000	11,5	11,5	4,4	4,9	24,5	25,9	113,0	116,8	16	15	260,2	443,5
2001	11,4	11,4	3,1	2,7	20,9	21,5	199,0	200,7	8	9	73,7	82,6
2002	12,1	12,5	5,6	4,5	24,2	25,2	171,8	224,4	14	10	65,5	64,2
2003	12,0	12,1	-0,4	-0,4	22,6	26,1	172,3	197,8	9	7	72,4	69,1
2004	11,5	11,7	2,7	2,1	25,9	25,5	168,6	173,2	13	13	204,2	209,0
2005	11,4	11,8	5,2	5,0	23,5	24,5	167,0	170,0	8	8	139,0	165,0
2006	12,4	12,9	4,8	3,9	21,9	23,7	198,0	233,0	8	6	99,0	115,0
2007	15,6	16,7	7,2	6,6	25,8	26,5	253,0	264,0	2	5	30,0	9,0
2008	11,4	11,2	3,9	4,3	23,4	23,2	156,0	166,0	14	13	223,0	211,0
2009	12,6	12,7	5,9	4,2	25,2	25,0	159,0	158,0	12	11	257,0	312,0

¹ Almeno 1,0 mm di pioggia o neve fusa.

Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Definizioni e avvertenze

I dati sulla meteorologia sono rilevati da MeteoSvizzera, Ufficio federale di meteorologia e climatologia, con l'aiuto di una rete di stazioni automatiche che misurano le grandezze rilevabili strumentalmente (temperatura, umidità, soleggiamento, ecc.) e di osservatori che stimano visivamente elementi quali la nuvolosità, la visibilità, lo stato del suolo, ecc. I dati sono raccolti centralmente alla sede principale di Zurigo, controllati, elaborati e messi a disposizione degli utenti con risoluzione di 10', oraria, giornaliera, mensile o annuale, a seconda del tipo di applicazione.

Glossario

Temperatura dell'aria in gradi centigradi (°C): temperatura misurata a 2 m di altezza sopra una superficie erbosa.

Soleggiamento in ore (h): durata della presenza del sole, misurata con l'eliometro. Il valore di 200W/m² rappresenta la soglia tra sole e ombra.

Precipitazioni in millimetri (mm): altezza totale dell'acqua caduta sottoforma di pioggia, neve o grandine, raccolta dal pluviometro.

Ulteriori definizioni: www.ti.ch/ustat > Metadati > Territorio e ambiente > Meteorologia

Informazioni

Ufficio federale di meteorologia e climatologia, MeteoSvizzera, Locarno-Monti
Tel: +41 (0) 91 756 23 11, Fax: +41 (0) 091 756 23 10
meteosvizzera@meteosvizzera.ch
<http://www.meteosvizzera.ch>